

L'onorevole Ferrari che i sindaci continuino a rappresentarli finchè una nuova legge non costituirà questi enti in corpo giuridico.

Presidente. L'onorevole Ferrari Ettore non insiste?

Ferrari Ettore. Non insisto.

Presidente. Rileggo l'articolo 12 colla modificazione proposta dall'onorevole Lugli e accettata dal Governo e dalla Commissione.

Avverto però la Commissione che con tale modificazione viene a cadere dall'articolo il termine dei 15 giorni prima stabilito per la presentazione degli elenchi.

Zucconi, relatore. Sta bene.

Presidente. Rileggo dunque l'articolo 12:

“ Divenuti definitivi gli elenchi, questi verranno dal prefetto rimessi al presidente della Giunta d'arbitri per la liquidazione ed assegnazione dell'indennità a tenore della presente legge per la servitù iscritta nel relativo elenco, indicando il modo e la misura dell'indennità medesima. ”

Pongo a partito quest'articolo.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

“ Art. 13. Le spese occorrenti per l'esecuzione della presente legge sono a carico dei proprietari liberati dalla servitù; ma sono anticipate e pagate dai comuni nel cui territorio sono posti i beni gravati, nella misura che è stabilita dalla Giunta di arbitri.

“ Il rimborso al comune dagli interessati sarà fatto in base a decisione della Giunta d'arbitri, e coi mezzi di esecuzione stabiliti dalla legge 20 aprile 1871, n. 192, per la riscossione delle imposte dirette. ”

L'onorevole Lugli ha presentato il seguente emendamento all'articolo 13:

“ Dopo le parole: *della presente legge*, aggiungere: *comprese quelle delle indennità dovute ai membri della Giunta arbitrale.* ”

L'onorevole Lugli ha facoltà di parlare.

Lugli. Ho proposto questa modificazione all'articolo 13, appunto per sentire dalla Commissione e dal ministro se fra le spese che dovranno sostenere i possessori dei fondi gravati da servitù, vi siano pur quelle relative alle indennità che si dovranno pagare ai membri componenti la Giunta arbitrale.

La Camera sa che con l'articolo 8, si è demandata ad una Giunta composta di 7 membri,

la quale deve risiedere nel capoluogo del circondario, la risoluzione di una serie non piccola di questioni che è inutile che io ripeta.

Ora io domando: s'intende che i membri di questa Giunta arbitrale debbano avere una indennità, e se una indennità è loro consentita da chi deve essere pagata?

In una parola: sono i proprietari del fondo liberato dalla servitù che debbono provvedere anche alle spese dell'indennità dovuta ai membri della Giunta arbitrale? In questo caso non sarebbe opportuno farne cenno, come ho proposto io, in quest'articolo 13? A me pare di sì.

In ogni modo mi riservo di mantenere o no questa mia aggiunta, secondo che Ministero e Commissione mi daranno una risposta soddisfacente.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Zucconi, relatore. Le parole dell'articolo 13, così com'esso è concepito, non possono far sorgere dubbio alcuno. In esso è detto che tutte le spese occorrenti per l'esecuzione della presente legge sono a carico dei proprietari. Ora se alla Giunta arbitrale sarà dovuta un'indennità sia per le spese che essa potesse incontrare, sia per la perdita di tempo che i rispettivi componenti soffriranno per attendere alla liquidazione dell'indennità, è naturale che queste spese relative al compenso da accordarsi alla Giunta, siano comprese nel termine generale e che stiano a carico dei proprietari.

Dopo ciò spero che l'onorevole Lugli non vorrà insistere nel suo emendamento.

Luzi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Luzi. Dopo le parole a cui l'onorevole Lugli ha voluto apporre il suo emendamento, seguono le altre: “ a carico dei proprietari liberati dalle servitù. ”

Ma, a scanso di equivoci, qui non sono solo i proprietari che affrancano, ma, a seconda dell'articolo 9 e dei precedenti, anche gli utenti. Per conseguenza sarebbe giusto di chiarire l'espressione di questo articolo, in modo che le spese stiano a carico di chi affranca il fondo, e di chi, per conseguenza, resta liberato dalla servitù, sia il proprietario, sia l'utente.

Certo queste spese devono stare a carico del libero padrone del fondo.

Spero che tanto la Commissione quanto il ministro accetteranno questa mia proposta di chiarir bene a chi toccheranno queste spese.